

In Italia questo genere di letteratura a carattere sociale è poco coltivato; il tentativo dell'A. può aver quindi dell'interesse, quantunque si possa osservare che con sistema diverso altrove dai testi evangelici han ricavato più sistematico corpo di dottrine sociali.

F. GENGA

EDUARDO HAMILTON, *Familia y Estado*, un vol. di pag. 302, Santiago de Chile, Im-
prenta Walter Gnadt, 1933.

L'A., giovane assistente della Universidad Católica de Chile, ci offre questa modesta opera, che, come fa sapere Don Carlos Silva Vildosola, nel succoso prologo premesso al volume, corona i suoi studi di Diritto.

Ma per quanto l'opera non voglia essere nè erudita nè dotta, pure, per usare le parole del Silva Vildósola, « ha una profonda portata filosofica e sociale, teorica e pratica ».

L'A., preoccupato dall'intensa e purtroppo rovinosa lotta contro la famiglia cristiana, condotta, almeno in parte, dalle legislazioni ispirate dallo spirito settario, ha sentito il bisogno di esporre in modo chiaro, ma sufficientemente appoggiato sulle premesse filosofiche, i diritti dello Stato di fronte alla famiglia. Egli tiene presente specialmente la situazione del Cile.

Partendo dal diritto naturale, studia la costituzione, gli elementi e i fini della famiglia, così come è concepita dal Cristianesimo, o per meglio dire — giacchè non tutte le sette protestanti la considerano così — dal Cattolicesimo, venendo a concludere coll'affermazione degli inalienabili diritti della famiglia, anteriori a quelli dello Stato e in opposizione alle pretese dell'individualismo. Gli argomenti filosofici sono inoltre corroborati da quelli storici. Studia poi lo Stato, la cui cellula iniziale è la famiglia. Esso non potrà legiferare nè sull'istituzione (matrimonio), nè sulla dissoluzione (divorzio) d'una famiglia, se non per diritto suppletorio, quando non vi sia un'altra legge di carattere religioso e quindi trascendente, che regoli i rapporti familiari.

La parte più originale dell'opera è costituita dall'esame e critica della legge cilena nei riguardi della famiglia, alla luce dei principî cristiani. L'A. studia le leggi sul matrimonio, sul divorzio, sulla educazione dei figli, sulla capacità giuridica della moglie e sull'eredità; passa quindi ad accennare ad altri fattori della disintegrazione della famiglia: pornografia, deficienze di previdenza sociale, e segnala i rimedi adeguati.

Da ultimo esamina alcune legislazioni estere: due principalmente, all'infuori di quella dello Stato della Città del Vaticano, occupano la sua attenzione, quasi due tenenze diametralmente opposte: la Russia e l'Italia: la prima concentrata nella dissoluzione dei vincoli familiari, la seconda che mette le basi della sua prosperità futura nell'incorporazione nel patrimonio giuridico della nazione di quei principî che la prima combatte.

Questo libro, dice l'Autore del prologo, arriva a tempo in Cile; noi crediamo che libri come questi arriverebbero a tempo anche in altre nazioni.

A. BÀEZ

SETTIMANE SOCIALI D'ITALIA (XVII SESSIONE), *La Carità*, un vol. di pag. 323, Milano,
Soc. Edit. « Vita e Pensiero », 1933.

L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana ha riunito in volume le quindici lezioni della Settimana Sociale svolta in Roma dal 3 al 9 settembre dello scorso anno.